

L'INIZIATIVA. Nella sede dell'Accademia Santa Giulia la premiazione al termine della seconda edizione del concorso coordinato da Saef con imprese e cento studenti

«Benessere Impresa», sfida vinta con il web

Applausi ai migliori progetti di tv digitale centrati sugli aspetti dello star bene nei luoghi di lavoro
Ferrari: «L'impossibile non esiste, soprattutto ora»

Magda Biglia

Quattro accademie di altrettante città, cinque aziende di spicco nel panorama lombardo, cento ragazzi all'opera all'insegna delle idee. Nell'auditorium dell'Accademia Santa Giulia - una delle realtà coinvolte, con Itos Albe Steiner di Milano (scuola superiore), le accademie Belle Arti di Verona e Arte applicata Andrea Fantoni di Bergamo - si è tenuta la premiazione del concorso «Benessere impresa», giunto alla seconda edizione: collega mondo scolastico e mondo delle imprese, coinvolge i partner in un unico obiettivo mixando tecnologia e ideazione. Tema di quest'anno l'Ip tv come strumento digitale nei luoghi di lavoro. La Saef Academy di Brescia ha coordinato la partita che ha coinvolto Gefran spa di Provaglio d'Iseo, Phoenix Informatica srl di Gavardo, Superpartes Innovation Campus di Brescia, Valtellina spa di Gorle (Bg).

La richiesta ai gruppi di giovani è stata all'insegna della tecnologia: l'utilizzo di una tv digitale, non tradizionale ma come insieme di spunti video finalizzati a «far stare bene» gli addetti all'interno delle aziende. Agli istituti è stata assegnata una somma di



Gianfausto Ferrari (leader di Superpartes) premia i bresciani



Foto di gruppo al termine della cerimonia all'Accademia Santa Giulia

2.500 euro da destinare, su propria scelta, ai migliori progetti dei rispettivi studenti; a tre eccellenze, individuate dagli organizzatori, sarà offerta un'esperienza in Saef Academy. Oltre a «Care», un'app per news in tempo reale su si-

curezza, alimentazione, condivisione dell'accademia veronese, a «Welltube» proposta dagli studenti della Fantoni, la terza scelta è caduta su VtBox, social ideato alla Hdemia Santa Giulia da Giulia Cecchini, Martina Consoli,

Debora Giacomini, Cristiana Jaforte, Sara Meazzini, Alessia Negri, Elena Pagnoni. Un secondo team della realtà di via Tommaso è stato premiato: è composto da Giulio Daverio, Sara Gulli, Michele Ravanetti, Miriam Scussel ideatori di «Zip zap tv».

OGNI TEAM scolastico ha centrato l'obiettivo sulle proprie peculiarità. «Tutte le elaborazioni sono state molto interessanti», ha detto il docente Marco Sorelli che ha seguito l'iter. Emanuele Turelli di Saef, conduttore della mattinata, e l'amministratore delegato della società di Brescia, Paolo Carnazzi, hanno evocato parole chiave come creatività, passione, contaminazione, coworking. Sul coraggio ha puntato Gian Fausto Ferrari leader di Superpartes. «L'impossibile non esiste, soprattutto in tempi come questi e i prossimi, serve solo solo la forza di passare al fare», ha rimarcato. Sull'importanza che le aziende recepiscano le visioni di prospettiva hanno insistito Alessandro Ferrari di Phoenix, Giovanna Franceschetti di Gefran, e Cesare Valtellina della società di Gorle.

I vari progetti sono raccolti in un volume e disponibili sul sito saefacademy.it. Il blog benessereimpresa.social è stato utilizzato dagli studenti per dialogare fra loro e con le aziende che hanno spesso incontrato i ragazzi. L'appuntamento è con la terza edizione, con una nuova sfida. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di gruppo per i protagonisti della giornata sui temi della sicurezza alla Feralpi Siderurgica di Lonato

IL PROGETTO. A Lonato del Garda la giornata con i figli dei dipendenti «Siamo Sicuri», la Feralpi fa scuola

«Prima di tutto, la sicurezza»: un vecchio adagio che non passa mai di moda. In ogni caso, conta sapere riconoscere il rischio e conoscere come agire. Anche quando si è ragazzi.

Questo l'obiettivo dell'iniziativa «Siamo Sicuri?» organizzata da Feralpi Siderurgica per i figli dei dipendenti (con età tra gli 11 e i 14 anni) organizzata ieri nello stabilimento di Lonato del Garda con 25 i ragazzi, provenienti anche da Calvisano (dove ha sede Acciaierie di Calvisano) e Nave (Feralpi Profilati Nave). Un progetto inserito tra

quelli dedicati al welfare aziendale, compreso nel più ampio contesto formativo di Feralpi Bootcamp, l'aggregatore delle iniziative rivolte proprio ai più giovani.

Durante la mattinata si è tenuto l'intervento di primo soccorso con giochi di ruolo mirati a fornire indicazioni precise su «cosa fare e non fare» e su «come fare» per gestire al meglio situazioni impreviste e d'urgenza. Nel pomeriggio si sono alternate testimonianze su varie esperienze, compresa quella di una unità cinofila. A seguire, i ragazzi hanno visitato i re-

parti produttivi, con l'obiettivo sui sistemi di sicurezza.

«Questa iniziativa - commenta Antonio Cotelli, direttore delle risorse umane del Gruppo Feralpi - è un tassello di un progetto più ampio che ci vede impegnati nell'investire sui più giovani. La loro crescita rappresenta per noi un valore aggiunto che risponde ad una visione aziendale in cui la creazione di valore significa anche contribuire alla formazione dei ragazzi su temi di ampio orizzonte come lo è quello della sicurezza». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREDITO COOPERATIVO. Al momento sono 162 (tre bresciane) le banche del settore che hanno aderito. Per CCB sono 110 i consensi

Bcc, il gruppo Iccrea accelera verso il traguardo

Entro il 2017 l'istanza per l'avvio nell'estate 2018: sarà il terzo per sportelli e il quinto per attivi

Si delinea con sempre maggiore precisione il nuovo assetto nel movimento del credito cooperativo, attorno ai due Gruppi bancari di riferimento nell'ambito dell'autoriforma.

Il più folto è quello che fa riferimento ad Iccrea Banca (presidente Giulio Magagni, direttore generale Leonardo Rubattu): per ora ha raccolto

le adesioni di 162 realtà in Italia, comprese le bresciane Bcc del Garda, Bcc Basso Sebino e Agrobresciano. Al gruppo che, invece, guarda alla trentina Cassa Centrale Banca (presidente Giorgio Fracalossi, direttore generale Mario Sartori) sono pervenute finora 110 adesioni, quattro da istituti della provincia: Credito Cooperativo di Brescia, Banca del Territorio Lombardo, Cassa Padana (dopo aver rinunciato all'ipotesi «way out») e Bcc di Borgo San Giacomo.

Lo scenario territoriale, pe-

rò, rappresenta un'anomalia in ambito lombardo. Se quattro Bcc della provincia hanno optato per il gruppo CCB, contro tre che hanno scelto Iccrea, lo schema è diverso sul piano regionale: a fronte di 34 banche di credito cooperativo lombarde, ben 28 hanno optato per l'adesione al gruppo che fa riferimento all'istituto romano. Questa scelta in blocco per Iccrea Banca ha fatto sì che, sulla base dei dati più aggiornati, in Lombardia il gruppo possa contare 600 sportelli (il 71% del totale regionale), 2,8 mi-

liardi di euro di fondi propri (75%) e 30,3 miliardi di attivi (75%). A livello nazionale invece attualmente i fondi propri sono pari a 10,5 miliardi di euro (il 57% del volume complessivo del mondo cooperativo), 125,7 miliardi gli attivi (il 60% del totale del sistema; valgono la quinta posizione in Italia) e 2.593 sportelli (il 60% delle filiali italiane), che significano terzo posto nel Paese dopo Intesa e UniCredit. Ora l'obiettivo la presentazione dell'istanza per l'avvio del gruppo entro il 2017, con la partenza effetti-



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME. Massetti: soprattutto sulle piccole

Immobili, la tassazione «pesa sulle imprese»

«La tassazione immobiliare in cinque anni è più che raddoppiata» (+115%), e nel «2016 vale il 2,3% del Pil. E il peso maggiore ricade, ancora una volta, sulle micro e piccole imprese»: è l'allarme rilanciato dal leader di Confartigianato Brescia e Lombardia Eugenio Massetti prendendo spunto dall'acconto Imu e Tasi, in scadenza proprio oggi, che vede coinvolte 580.384 aziende proprietarie di immobili produttivi. Confartigianato, con uno studio recente, stima che incida per 10 miliardi di euro.



Il presidente Eugenio Massetti

Con riferimento all'anno scorso il gettito di Imu e Tasi ammonta a 19,9 miliardi di euro, pari all'1,2% del Prodotto interno lordo, e rappresenta circa la metà (51,3%) dell'intera tassazione immobiliare composta - oltre quanto già evidenziato - da incidenze sul reddito per 8,21 miliardi di euro (0,5% del Pil) e da imposte indirette su trasferimenti e locazioni per 10,7 miliardi (0,6% del Pil), per un totale di prelievo sugli immobili di 38,81 miliardi, pari - come detto - al 2,3% del Pil. Nel 2011, prima della forte correzione di bilancio a seguito della crisi del debito sovrano, il prelievo sugli immobili diversi dalla prima casa era pari a 9,2 miliardi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

EUROPE ENERGY RILEVATA GASCOM SRL CON L'ASSISTENZA DI BRENO SOTTINI

Lo studio Associato Breno Sottini di Brescia, con lo studio Pezzi e Associati di Bologna, ha assistito il gruppo Europe Energy, presieduto da Matteo Ballarin, nell'acquisizione a titolo definitivo del ramo d'azienda di vendita gas e energia elettrica al cliente finale, già in affitto con contratto che, inizialmente, era previsto in scadenza il 28 febbraio 2019: è stato rilevato, in anticipo sui tempi, dalla Gascom srl in liquidazione.

LA PROCEDURA. Acciaierie Venete e Mosteel

Leali Steel, corsa a due per l'affitto degli asset

Sarà corsa a due per l'affitto degli asset della Leali Steel spa, che ha presentato domanda di concordato preventivo. In risposta al bando del Tribunale di Trento, come ricostruito da Siderweb, si sono presentate solo due delle tre aziende cui era aperta la gara: Acciaierie Venete e Mosteel, mentre Ori Martin si è sfilata. Considerata l'articolata formulazione delle offerte, il giudice delegato ha deciso un breve rinvio dell'asta - prevista ieri, ora fissata al 21 - così da analizzare i documenti. Le proposte sono riferite al



Il sito di Odolo della Leali Steel

perimetro completo della società: l'acciaieria di Borgo Valsugana (Tn; 106 addetti in Cigs), il laminatoio di Odolo (132 occupati in Cds) e la partecipazione nella controllata Laf sempre a Odolo. Se per Acciaierie Venete l'offerta è di fatto una conferma di quanto già fatto - con l'obiettivo su tutti i beni -, per Mosteel, che ha rivolto l'attenzione solo sul sito trentino, la situazione è diversa. Per gli esperti il riavvio della Leali Steel si aggirerebbe attorno ai 50 milioni di euro. La vincitrice dell'asta non potrà cedere gli impianti prima del loro riscatto, spiega Siderweb, né darli in subaffitto. Inoltre, per ripartire dovrà esperire il confronto sindacale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA